

ANAGNI ALATRI

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via dei Villini - 03014 Fuggi (FR)

Telefono: 0775/514214
e-mail:
laziosetteanagni@gmail.com

LAZIO *Sette* **A**venire

Fede e speranza dall'arte

*I dipinti di suor Vittoria Giannicchi, monaca delle Clarisse di Anagni:
«I miei quadri per aiutare il monastero, siamo 28 e con tante necessità»*

DI IGOR TRABONI

Tele, tempere e pennelli dietro le grate della clausura, per dare lode al Signore attraverso l'esplosione dei colori e il richiamo al Creato, ma anche per aiutare le 28 consorelle di un monastero dove, per grazia, le vocazioni fioriscono, ma la cui pur necessaria conduzione economica non è delle più semplici. Eccola qui suor Maria Vittoria Giannicchi, monaca clarissa del monastero di Santa Chiara ad Anagni, 44 anni incastonati in un perenne contagioso sorriso e in una simpatica parlantina che ogni tanto richiama la sua origine ciociara: nata a Frosinone dove ha poi compiuto gli studi liceali, da una famiglia di Ceprano dove ha vissuto, prima di entrare in monastero a Ferentino e quindi, dopo la chiusura di questo, ad Anagni. E prima, una giovane vita dalle mille esperienze, anche lontano dalla Chiesa.

La "monaca scrittrice", l'abbiamo definita in un precedente articolo, ricordando per l'appunto i libri che scrive e che hanno spesso trovato il favore dei lettori, ma ora dobbiamo aggiungere la dicitura di "monaca pittrice", anche se per suor Maria Vittoria questa non è una novità, come lei stessa racconta, ricordando gli inizi dei classici disegni a casa a 3 anni, quando però le altre bambine preferivano le bambole, e quindi la pittura affrontata seriamente già a 15 anni «quando frequentavo a Frosinone il liceo scientifico, indirizio Brocca, e quindi con delle ore dedicate all'Arte. Ho iniziato anche a fare delle mostre, personali e collettive; ricordo la prima che è



Suor Maria Vittoria Giannicchi con il suo dipinto "Ultima cena"

stata "Primavera in arte" a Ceprano. Poi tante a Roma, Frosinone, Fondi, Ceccano: più di 40, prima di entrare in monastero! Facevo soprattutto figurativo, ma più in avanti ho preferito una linea pop, con opere sempre con molta luce. Anche i miei studi, dopo il liceo, hanno seguito la strada artistica, visto che mi sono laureata in architettura e, volendo, potrei anche insegnare nelle scuole. Intanto affinavo la mia pittura,

Una passione, poi gli studi e i pennelli ripresi dietro le grate del convento

proprio grazie anche agli studi». Una volta entrata in monastero, a Ferentino, la passione non è venuta meno «e devo ringraziare la mia madre superio-

ra di allora, suor Amata, che mi vide fare dei disegni un po' sul genere astratto e mi disse: ma allora, perché non riprendi a dipingere dei quadri? Detto, fatto: mi comprò tele e tempere e iniziò la mia fase artistica dedicata per l'appunto all'astratto, con una esposizione permanente nel parlatorio di Ferentino. I ricavi delle vendite dei quadri erano destinati alla Comunità di Sant'Egidio, per la costruzione di scuole nel Mozambico».

Una volta ad Anagni, suor Maria Vittoria ha continuato a dipingere ma... in privato «anche se qualcuno ogni tanto mi ha chiesto delle opere su commissione, in particolare alcuni quadri sulla maternità di Maria con il Bambino, che ho eseguito in stile figurativo, più moderno. Ma adesso, come detto, ho deciso di ricominciare a dipingere per vendere le mie opere e aiutare così il monastero. Qui siamo in 28, con diverse consorelle giovani provenienti soprattutto dall'America centrale, le necessità sono tante ma le entrate pochine, e allora se qualcuno volesse acquistare uno dei miei quadri, a offerta libera...». Le nuove opere cui questa giovane monaca si sta dedicando riguardano soprattutto la bellezza del Creato e i racconti biblici: «Sì, i miei temi prendono spunto dai racconti biblici, come "L'ultima cena" che ho realizzato di recente, e vogliono aiutare a riflettere sul Creato che ci circonda, dall'acqua al fuoco alle stagioni, il tutto anche con quella visuale francescana che qui come Clarisse abbiamo ovviamente molto a cuore». Tra l'altro, suor Maria Vittoria ha fondato e segue anche il gruppo di preghiera francescano "Pace e bene", tra le mille attività di questa religiosa. Ma allora, come possiamo aiutare le monache di Anagni e impreziosire le pareti di casa di un dipinto di suor Maria Vittoria? Si può telefonare allo 0775/727670 e fissare un appuntamento, oppure mandare un messaggio Whatsapp o un Sms al numero 379.2660979 (suor Maria Chiara Cristiana) e nel frattempo dare anche un'occhiata al sito clarisseanagni.blogspot.com.

ALATRI

I giovani organizzano la Via Crucis

La Pastorale giovanile, insieme a quella vocazionale, della diocesi di Anagni-Alatri - guidate rispettivamente da don Luca Fanfarillo e don Pierluigi Nardi - hanno organizzato la tradizionale Via Crucis per i giovani e i giovanissimi. L'appuntamento di quest'anno è ad Alatri per venerdì 11 aprile, con il punto di ritrovo fissato per le 21 in piazza Santa Maria Maggiore (piazza del Comune). Da qui i giovani muoveranno verso la Concattedrale di San Paolo (chiesa di Civita) attraversando le strade e i vicoli del centro storico di Alatri. La Via Crucis dei giovani - che ovviamente è aperta anche ai fedeli di tutte le età che vorranno unirsi - sarà arricchita da preghiera, riflessioni, spunti di meditazione e canti preparati dai ragazzi dell'equipe giovanile diocesana.

PIGLIO



Durante l'incontro

Crescita continua per la Milizia dell'Immacolata

Il gruppo di preghiera della Milizia dell'Immacolata, intitolato al venerabile padre Quirico Pignalberi e con sede a Piglio, ha approvato il bilancio dell'anno 2024. L'assemblea del sodalizio di fede si è tenuta nei giorni scorsi a Piglio, in quel convento di San Lorenzo dove san Massimiliano Kolbe soggiornò e maturò l'idea della Milizia, con all'ordine del giorno proprio l'approvazione del bilancio, ma anche la relazione di quanto fatto nel 2024 e la programmazione per il 2025. La presidente, Tiziana Salvatori, ha dunque relazionato e presentato tutta la documentazione, con la conseguente approvazione all'unanimità da parte dei presenti, dopo un'ampia discussione. Padre Sergio Cognini, assistente spirituale del consiglio regionale del Lazio ha quindi tenuto una *Lectio*, affrontando i problemi che il gruppo della Milizia ha recentemente incontrato sotto il profilo dell'assistenza spirituale ma anche dell'orientamento generale per le attività dell'anno in corso. Le indicazioni e le esortazioni di padre Cognini sono state rivolte in particolare alla continuazione delle attività e, anzi, alla crescita ulteriore del sodalizio, senza tralasciare la preghiera comunitaria e la partecipazione alla Messa. Il momento che si sta attraversando è oltremodo delicato, anche perché alle viste c'è una riorganizzazione dei compiti dei frati francescani conventuali, che seguono la Milizia, nel prossimo Capitolo provinciale, la cui conclusione è prevista nel mese di settembre. Padre Cognini ha inoltre sottolineato come, in passato, il Lazio fosse una fiorente realtà nell'ambito della Milizia dell'Immacolata, a livello nazionale. Al fine di facilitare la formazione sia degli aspiranti sia di coloro che già fanno parte della Milizia, avrà luogo un ciclo di catechesi al quale sarà possibile partecipare anche a distanza collegandosi sulla piattaforma Youtube. Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, è stato deciso, all'unanimità, di procedere ad un'offerta volontaria, secondo le possibilità di ciascuno, al fine di contribuire alle esigenze di spesa annuali del sodalizio e di dare un contributo anche al Consiglio regionale della Milizia, se possibile. Prima di terminare, è stato recitato il Rosario meditato, guidato da padre Angelo Di Giorgio, con la partecipazione di tutti i presenti dell'Ordine francescano secolare di Piglio, di Paliano, di Ardena, di Anagni, del gruppo Padre Quirico Pignalberi e del Comitato Beato Andrea Conti, sempre di Piglio.

Giorgio Pacetti

Spreafico sacerdote da 50 anni

Dopo aver festeggiato il suo 75° compleanno mercoledì scorso 26 marzo (e cogliamo l'occasione per rinnovare gli auguri anche da queste colonne) monsignor Ambrogio Spreafico, vescovo di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino, si prepara a vivere un'altra ricorrenza molto importante: quella del 50° di ordinazione sacerdotale. Per l'occasione, le due diocesi unite in persona episcopali si ritroveranno insieme al loro Vescovo in preghiera e in ringraziamento al Signore per il dono di questa guida pastorale. L'appuntamento è per domenica prossima, 6 aprile, alle 16, presso l'abbazia cistercense di Casamari, nel territorio di Veroli, per una celebrazione Eucaristica che monsignor Spreafico presiederà con il



Il vescovo Ambrogio Spreafico

clero delle Chiese di Anagni-Alatri e Frosinone-Veroli-Ferentino. Nato il 26 marzo 1950 a Garbagnate Monastero, paesino della Brianza, poi compreso nell'attuale provincia di Lecco e nell'arcidiocesi di Milano, Ambrogio Spreafico è stato ordinato presbitero a Roma il 12

aprile 1975. Dopo gli studi all'Urbaniana di Roma e la specializzazione in Sacra Scrittura al Pontificio Istituto Biblico, ha insegnato lingua ebraica proprio al Biblico e Antico Testamento all'Urbaniana. Di questo prestigioso ateneo è stato anche Rettore per tre mandati. Ha svolto attività pastorale nella Comunità di Sant'Egidio, in alcune parrocchie romane e in Germania. È stato anche presidente della Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese. Il 26 luglio 2008 ha ricevuto l'ordinazione episcopale e il 18 ottobre successivo è divenuto Vescovo ordinario di Frosinone-Veroli-Ferentino. Il 10 novembre 2022 papa Francesco lo ha nominato Vescovo anche di Anagni-Alatri.

Alatri: una Messa per ricordare le vittime del bombardamento

La città di Alatri ricorda le vittime dei tragici bombardamenti sulla città, avvenuti in due fasi, durante la seconda guerra mondiale e che sono passati alla storia cittadina con l'appellativo di "bombardamenti della Plaga di San Silvestro", proprio perché abbattuti in particolare nella zona di questa chiesa, il 17 e il 30 marzo 1944. Il Comune ha organizzato per oggi, domenica 30 marzo, un momento di riflessione e commemorazione, ad iniziare dalla Messa che verrà celebrata in San Silvestro, alle 9, in suffragio dei caduti. Subito dopo verrà deposto un omaggio floreale in memoria delle vittime, presso la stele di San Silvestro, in quella via dedicata a monsignor Edoardo Facchini, l'allora vescovo di Alatri che tanto si adoperò per aiutare la popolazione tutta, senza alcuna distinzione, colpita dalle atrocità della guerra. Un discorso del sindaco di Alatri, Maurizio Cianfrocca, chiuderà la commemorazione.

UNITALSI

Pellegrinaggi a Lourdes

Un fitto programma di pellegrinaggi a Lourdes è stato stilato dall'Unitalsi romana-laziale, cui afferisce anche la sottosezione Unitalsi della diocesi di Anagni-Alatri. Due pellegrinaggi per ogni mese sono previsti per i mesi di luglio, settembre e ottobre, secondo le differenti modalità di trasporto in treno (stazione di Lourdes) o con l'aereo (scalo vicino di Lourdes-Tarbes). A luglio dal 22 al 29, in treno, e dal 23 al 28, in aereo. A settembre dal 21 al 28, in treno, e dal 22 al 27 in aereo. Nel mese di ottobre dal 9 al 16 in treno e dal 10 al 15 in aereo. Da segnalare anche l'organizzazione del pellegrinaggio nazionale dei piccoli a Lourdes, in treno, dal 18 al 25 giugno, sempre organizzato dall'Unitalsi. Per quanto riguarda invece l'Ufficio diocesano pellegrinaggi, Lourdes è in programma dal 3 al 6 agosto, guidato da don Mauro Colasanti, e dall'8 al 12 ottobre, guidato da don Edoardo POMPONI e con don Francesco Frusone, assistente spirituale diocesano Unitalsi.



Gli organizzatori

A Vico nel Lazio migliaia di visitatori per le Giornate di primavera del Fai Colleparado si prepara alla rassegna "Sacre note"

I piccoli paesi sono tesori preziosi

Nello scorso fine settimana il borgo di Vico nel Lazio ha ospitato le "Giornate Fai di primavera 2025", in occasione del 50° anniversario del Fondo per l'ambiente italiano e più di tremila persone, provenienti non solo dalla provincia di Frosinone, sono arrivate nel caratteristico paese per visitare le tante bellezze, ad iniziare dalla straordinaria cinta muraria intervallata da 25 torri, di quella che non a caso è stata definita "La Carcassone della Ciociaria". «Un successo straordinario che ci rende orgogliosi e molto soddisfatti - ha dichiarato al termine della due giorni il sindaco di Vico nel Lazio, Stefano Pelloni -. L'amministrazione ha lavorato con impegno per realizzare questo evento in collaborazione con la delegazione di Frosinone, del Fai. Un ringraziamento particolare va agli

"apprendisti Ciceroni" del Fai, ragazzi e ragazze, bambine e bambini di Frosinone, Arpino e Sora che hanno guidato con passione e competenza i visitatori alla scoperta delle meraviglie del nostro paese. Un sincero riconoscimento va inoltre al parroco don Luigi Battisti, all'artista Roberta Fanfarillo e in particolare alle famiglie De Medici, Paroni-Sterbini e Salomone, per la loro disponibilità e per aver aperto le porte delle loro splendide dimore storiche. Un sentito ringraziamento a tutte le forze dell'ordine, alla Protezione civile di Vico e Frosinone e all'Unità mobile di soccorso di Fuggi. Un grazie ai concittadini, commercianti, ristoratori, associazioni e alla Pro-loco, che hanno accolto i turisti con sorriso e cordialità, contribuendo a rendere le Giornate un'esperienza indimenticabile». Intanto,

a pochi chilometri di distanza e ugualmente immerso nel paesaggio incomparabile dei monti Ernici, il paese di Colleparado si prepara alla rassegna artistica "Sacre note", festival di musica sacra organizzato dalla Regione Lazio, dal Comune di Colleparado e da Lazio Crea. I primi due appuntamenti, il 15 e il 27 aprile, si terranno nel borgo di Colleparado, nella chiesa dedicata al patrono san Salvatore. Il 31 maggio e il 28 giugno altri due concerti nelle chiese del paese, rispettivamente in quella della Santissima Trinità e della Consolazione. Ci si sposterà invece nella vicina Certosa di Trisulti, autentico scrigno d'arte, per gli appuntamenti del 9 agosto (Messa in Gregoriano), del 25 settembre ("Stabat mater" di Pergolesi) e del 4 ottobre (viaggio tra la musica sacra, con la direzione del Maestro Stefano De Sanctis).